

LA SICILIA

Siracusa

e provincia

mercoledì 3 ottobre 2007

TELEFONO ARCOBALENO. Presentato al Vermexio il progetto di intervento contro gli abusi sui minori

Pedofilia, insieme si vince

"Se tocca un bambino tocca tutti noi". È accaduto tutto qui, in questo slogan scelto da Telefono Arcobaleno per promuovere il nuovo sistema di intervento contro l'abuso sull'infanzia, fornire per un gesto che non ha nulla di umano. Uno slogan che è anche indice di una sconfitta. Perché come afferma Natale Inturci, il progettista dell'iniziativa "Missione Arcobaleno" presentata ieri a palazzo Vermexio «toccare un bambino significa toccare tutta la società civile». Significa insomma danneggiare, in maniera davvero grave, lo sviluppo fisico, psicologico, affettivo e morale dei bambini, innocenti per definizione secondo qualunque credo, religione o filosofia. Eppure, ancora lontano dall'essere sconfitti, abusi, violenze sui minori e pedopornografia on line sono ormai all'ordine del giorno.

Una situazione davvero drammatica che ha reso necessaria la creazione di un sistema territoriale di intervento, l'unico attualmente in Italia, che sarà attivo proprio a Siracusa, provincia scelta da Telefono Arcobaleno (che ad Avola ha la sua sede storica), per questa sorta di esperimento. «Esperimento che», spiega Marija La Rosa, psicologa e responsabile dell'area prevenzione dell'associazione «se darà i suoi frutti potrà poi essere esteso a tutto il territorio nazionale». L'impresa non è certo tra le più semplici. Anche perché, per scongiurare

il fenomeno della pedofilia, e più in generale ogni forma di abuso e violenza sui minori, bisogna stimolare tutte le strutture e le figure professionali, dagli insegnanti ai medici, dagli avvocati ai magistrati, coinvolti a vario titolo nella gestione di queste situazioni.

Proprio per questo motivo il coinvolgimento di tutti gli organi socio-sanitari della realtà locale sarà il primo obiettivo che il progetto "Missione Arcobaleno" tenderà di raggiungere. È partorito proprio dalle aule delle scuole dove risuonerà trascorrono gran parte delle loro giornate. Una sfida, questa, subito raccolta dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Vincenzo Viciullo e dai dirigenti scolastici di diversi istituti della città che ieri, con la loro presenza alla presentazione del progetto, hanno voluto ribadire l'importanza di esserci in una lotta importante come quella contro gli abusi sui minori. «Il problema», afferma Viciullo «non è certo di facile risoluzione, ma come amministrazione abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa mettendo anche a disposizione i locali necessari per l'adozione della "Missione Arcobaleno". Un impegno costante, quello a favore dei più piccoli, che anche in passato abbiamo cercato di portare avanti tramite azioni di prevenzione e monitoraggio in tutte le scuole della città».



PRALA ALTONI/AGF. IN BASSO LA LAVAGNA E MOUSE, STRUMENTI CHE GIOCANO LA PROBLEMATICA DELLA PEDOFILIA